

| | SOGGETTI INTERESSATI | ADEMPIMENTO MISURA | AGEVOLAZIONI | COSA FARE |
|---------------------------------------|---|--|--|--|
| SETTORE FINANZIARIO – SETTORE CREDITO | Piccole e medie imprese agricole | Agevolazione finanziaria-creditizia a favore delle imprese alluvionate | Il D.L. n. 61 del 1° giugno 2023 prevede agevolazioni a favore delle imprese localizzate nell'area dell'alluvione, nello specifico: art.9: garanzia gratuita fino all'80% (elevabile al 90%) per operazioni finanziarie art.11: sospensione pagamento rate mutui e finanziamenti art.12: sostegno alle aziende agricole con misure di sollievo (legge.102 ed agricat) | |
| | Azienda agricole della regione Emilia-Romagna | Moratoria mutui per gli eventi calamitosi del 05/11/2024 | i soggetti titolari di mutui relativi agli edifici sgomberati o inagibili , ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici o nel caso dell'agricoltura svolta nei terreni franati o alluvionati, hanno diritto di chiedere alle banche e intermediari finanziari una sospensione delle rate dei medesimi mutui, optando tra la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale . La durata di tale sospensione e' concessa fino all'agibilità o all'abitabilità del predetto immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza come nel caso dei terreni agricoli o comunque massimo fino al 21 settembre 2025. | I Soci interessati da questa misura dovranno rivolgersi presso il proprio istituto di credito. |
| | Azienda agricole della regione Emilia-Romagna | Bando per la concessione di Aiuti de minimis a favore delle Imprese Agricole | La Regione E.R. in accordo con gli Agrifidi regionali ed i Condifesa ha predisposto un Bando per la concessione di Aiuti de minimis a favore delle Imprese Agricole che stipulano finanziamenti bancari finalizzati al pagamento del Premio di polizze assicurative, stipulate nel 2025 , contro i danni da avversità atmosferiche - calamità naturali – epizoozie - animali protetti alle produzioni, alle strutture, alle infrastrutture e agli impianti produttivi. DURATA DEL PRESTITO: max. 12 mesi ABBATTIMENTO DEL TASSO DI INTERESSE: 3 p.p. IMPORTO MINIMO RICHIEDIBILE: € 5.000,00 IMPORTO MASSIMO A CONTRIBUTO DEL PRESTITO AMMISSIBILE PER SINGOLA AZIENDA: € 50.000,00 Le domande dovranno pervenire presso Agrifidi entro lunedì 06/10/2025 . | I soci interessati sono pregati di rivolgersi presso il proprio ufficio CIA di competenza |

| | | | | |
|---------------|------------------|--|--|-------------------|
| ATTIVITA' CAA | Aziende Agricole | <i>Pagamento canoni pozzi e attingimenti superficiali</i> | Si ricorda per chi non ha ancora versato il canone annuale di regolarizzarsi il prima possibile | Nessuna formalità |
| | Aziende Agricole | <i>Rilascio e rinnovo patentini fitosanitari nuove regole DGR n. 1275 del 25 luglio 2022, che aggiorna e sostituisce la delibera 1632 del 7 ottobre 2016</i> | <p>Novità riguardanti i <u>rilasci e i rinnovi delle abilitazioni all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari</u>, in quanto dal primo settembre la Regione Emilia-Romagna dematerializzata il patentino cartaceo, sostituendolo con un QRCode che sarà inviato direttamente agli utenti tramite posta elettronica, velocizzando e snellendo l'iter procedimentale.</p> <p>Pertanto, per gli utenti non sarà più necessario recarsi fisicamente presso gli uffici del Settore Agricoltura, caccia e pesca territoriale per ritirare la citata abilitazione. La nuova procedura ha determinato una modifica dell'attuale modulistica per le domande e che dal primo di settembre sarà sostituita. A questo riguardo, si evidenzia la grande importanza che viene ad assumere la corretta compilazione del campo e-mail riportato nella nuova modulistica, al fine di poter adottare il sistema di invio elettronico del QRCode.</p> | |

| | | | |
|------------------|-------------------------------|---|--|
| Aziende Agricole | Abbruciamenti regola generale | <p>L'abbruciamento controllato del materiale vegetale di risulta dei lavori forestali e agricoli deve essere realizzato sul luogo di produzione, raggruppando il materiale in piccoli cumuli e in quantità non superiori a tre metri steri per ettaro per giorno. L'abbruciamento è consentito esclusivamente per la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli sfalci e le potature effettuati nell'ambito delle buone pratiche colturali. Gli abbruciamenti dovranno essere eseguiti con modalità atte ad evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti.</p> <p>Il terreno su cui si effettua l'abbruciamento deve essere circoscritto ed isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, si deve procedere all'abbruciamento in assenza di vento e in giornate particolarmente umide; ciò è obbligatorio in particolare nei boschi, nei terreni saldi e nei terreni saldi arbustati o cespugliati, nei castagneti da frutto, nelle tartufaie controllate e coltivate, negli impianti di arboricoltura da legno (compresi i pioppeti), o a distanza minore di 100 m dai loro margini esterni. Nella fase di attivazione della fase di attenzione per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale l'attività di abbruciamento dei residui vegetali da lavorazioni agricole e forestali in prossimità di boschi, castagneti da frutto, di tartufaie controllate e coltivate, di pippieti, di impianti di arboricoltura da legno, di terreni saldi e di terreni saldi arbustati o cespugliati, o a distanza minore di 100 m dal loro margine esterno, sono consentite in assenza di vento e solo la mattina fino a che perdurano condizioni ottimali di umidità. I fuochi dovranno comunque essere spenti entro le ore 11.00. L'abbruciamento dei residui vegetali delle lavorazioni agricole e forestale è ovunque vietato nei periodi e nelle aree in cui viene dichiarata la "grave pericolosità per gli incendi boschivi".</p> <p>Gli abbruciamenti possono essere comunicati telefonando al Numero Verde Regionale 800 841 051 o inviando un'e-mail all'indirizzo "so.emiliaromagna@vigilfuoco.it" o utilizzando l'apposito applicativo web. Ed effettuato entro 48 ore dall'avviso.</p> | |
|------------------|-------------------------------|---|--|

Aziende
Agricole

Abbruciamenti
Nel periodo dal 1°
Ottobre al 31,
Marzo – in
applicazione del
PAIR 2030

Dal 1° ottobre al 31 marzo nei Comuni
zona pianura est, pianura ovest, e
agglomerato di Bologna entreranno in
vigore le misure previste dalla Regione
Emilia-Romagna per salvaguardare la
qualità dell'aria. In questo periodo vige il
divieto di abbruciamento dei residui
vegetali.

**PIANURA OVEST e PIANURA EST e
agglomerato di Bologna:** soltanto nei
periodi **1°ottobre-31ottobre** e **1°marzo-31
marzo**, è ammessa una deroga per soli due
giorni per ogni proprietario o possessore
del terreno, valida nelle zone non
raggiungibili dalla viabilità ordinaria (strade
pubbliche e private, percorribili da veicoli
idonei alla raccolta di residui vegetali). La
deroga sarà esclusivamente consentita nei
giorni in cui le misure del bollettino
"Liberiamo l'aria" lo consentono (bollino
verde).

Sul sito di
ARPAE (<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/liberiamo-laria/bollettino-misure-emergenziali>) da oggi è possibile
consultare il bollettino emesso nei giorni
di **lunedì, mercoledì e venerdì entro le ore
11.**

Questo implica, sempre per le zone di
PIANURA EST ed OVEST e l'agglomerato di
Bologna il divieto assoluto
di abbruciamento nel periodo che va dal **1°
novembre al 29 febbraio**. Ma **ATTENZIONE:**
Se i Comuni situati nella **PIANURA OVEST,
EST e AGGLOMERATO DI BOLOGNA** sono
presenti nell'elenco dei
Comuni **svantaggiati**, allora, l'attività di
abbruciamento, compatibilmente col
bollettino e le modalità di abbruciamento
prescritte, i **due giorni di Deroga sono
sempre consentiti, previa comunicazione**
anche dal **1° novembre al 29 febbraio**.

**APPENNINO" zona montana o zona
agricola svantaggiata":** L'abbruciamento,
dal 1° ottobre al 30 aprile, non ha
limitazioni se non l'obbligo di
comunicazione e il rispetto della distanza
almeno di 100 metri da boschi castagneti,
tartufaie ed altri impianti di arboricoltura.
Si ricorda che in caso di previsione di
sfioramento del limite delle PM10 non è
possibile chiedere la deroga per gli
abbruciamenti (max 2 per l'intero periodo).
Per chi intende procedere in deroga deve
obbligatoriamente comunicare
preventivamente l'attività di
abbruciamento nei seguenti modi:

Telefonando al **Numero Verde Regionale
800 841 051.**

| | | | |
|--------------------------------|--|--|---|
| <p>Aziende Agricole</p> | <p>Abbruciamenti per difesa fitosanitaria da colpo di fuoco batterico (Erwinia Amylovora)</p> | <p>Tali abbruciamenti, per il contenimento del colpo di fuoco batterico, possono essere eseguiti previa trasmissione di una comunicazione, debitamente compilata e firmata, all'indirizzo mail del Servizio Fitosanitario (omp1@regione.emilia-romagna.it), con allegate anche fotografie utili al riconoscimento dei sintomi della malattia nel materiale vegetale da bruciare. L'abbruciamento, al fine di consentire eventuali controlli sul materiale vegetale da bruciare perché infetto, potrà iniziare solo il terzo giorno dall'invio della comunicazione.</p> <p>Gli abbruciamenti sono effettuati nelle giornate in cui non sono state attivate le misure emergenziali per la qualità dell'aria ai sensi del punto 1 lettera b) del dispositivo della DGR n.33/2021, cioè quando il bollettino "liberiamolara", emesso da Arpae, non indica allerta smog e sempre che non sia stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/avversita/sorveglianza/abbruciamenti</p> | <p>Per informazioni rivolgersi telefonicamente o via mail all'ufficio Cia di riferimento.</p> |
|--------------------------------|--|--|---|

Azienda
agricolaPAIR 2030
limitazione
distribuzione
liquame e
digestato non
palabile
Dal 01/10 al 31/03

A partire dall'entrata in vigore del presente PAIR, nelle zone Pianura ovest, Pianura est e Agglomerato, sarà quindi obbligatorio adottare, per la distribuzione di liquami e del digestato non palabile su terreni con pendenza media minore del 15%, sistemi di erogazione a pressione non superiore alle 2 atmosfere all'uscita del sistema di distribuzione, tali da non determinare la polverizzazione del getto (o tecniche a maggiore efficacia nel contenimento delle emissioni).

Fermo restando quanto sopra indicato, il PAIR 2030 introduce anche, a partire dalla sua entrata in vigore, l'**obbligo di interrimento dei liquami e del digestato non palabile entro le 12 ore dallo spandimento nelle zone Pianura ovest, Pianura est e Agglomerato**, dal 1° ottobre al 31 marzo, fatta eccezione per terreni con copertura vegetale in atto o con semina già effettuata.

Rimangono validi i divieti di cui al Regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue, previsti all'art. 17 *"Periodi di divieto della distribuzione"* compresi quelli comunicati anche tramite l'emissione del Bollettino nitrati, emesso da ARPAE ogni lunedì, mercoledì e venerdì nei mesi di novembre, gennaio e febbraio.

In caso di attivazione delle misure emergenziali per il rischio di superamento del valore limite giornaliero di PM10 nel periodo compreso fra il 1° ottobre ed il 31 marzo di ciascun anno, come stabilito al punto 1, lettera d), punto iv) della DGR 1412/2017 e successivamente modificato con DGR 33/2021, il PAIR 2030 conferma, nelle zone Pianura ovest, Pianura est e Agglomerato, il divieto di spandimento dei liquami zootecnici e, in presenza di divieto regionale, il divieto di rilasciare le relative deroghe.

Sono escluse dai suddetti divieti le seguenti tecniche:

- spandimento con iniezione diretta al suolo;
- interrimento immediato contestuale alla distribuzione, con l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull'appezzamento;
- fertirrigazione con liquami diluiti (contenuto in sostanza secca minore del 2%) e frazione liquida chiarificata generata dal trattamento di separazione meccanica dei liquami e del digestato. Sono ammesse

| | | | | |
|--|----------|--|---|---|
| <p>Aziende Agricole vendita legname</p> | <p>–</p> | <p>Albo regionale delle imprese forestali</p> | <p>Le imprese che commercializzano legname devono essere iscritte ai relativi albi Regionali A -C o Nazionali An-Bn- Cn. Le aziende agricole possono iscriversi al C o Cn. Per iscrivere al relativo albo, i titolari delle imprese o un dipendente a tempo indeterminato dovranno dimostrare di avere frequentato il corso di “Unità di Competenza “Taglio, allestimento del legname”.</p> <p>https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/albo-impresе-forestali</p> <p>Le aziende agricole non risultano obbligate all’iscrizione ai predetti albi quando eseguono operazioni di taglio ed eventuale commercializzazione di legname derivante dalle superfici boscate in conduzione (proprietà, affitto ecc)</p> <p>Per queste rimane comunque obbligatoria l’iscrizione annuale al registro nazionale RIL.</p> <p>Risulta comunque non obbligatoria l’iscrizione per le seguenti casistiche:</p> <p>a) per attività nei settori di cui al comma 1 che non comportino il taglio della vegetazione arborea e arbustiva presente in bosco;</p> <p>b) per l’esecuzione di interventi forestali effettuati direttamente dagli imprenditori agricoli per utilizzazioni su terreni boscati in gestione alla propria azienda;</p> <p>c)per i tagli negli impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio lungo, pioppicoltura e altre piantagioni legnose a ciclo breve;</p> <p>d)per le utilizzazioni effettuate dagli aventi diritto nei terreni soggetti ad uso civico nell’esercizio del proprio diritto di legnatico;</p> <p>e) per le cure colturali, gli interventi di miglioramento nei castagneti da frutto ed il recupero alla coltivazione dei castagneti;</p> <p>f) per tagli di autoconsumo e per interventi minuti di manutenzione forestale effettuati dai proprietari o dai possessori delle superfici boscate;</p> <p>g) per la raccolta del legname trasportato o depositato naturalmente in aree demaniali.</p> | <p>Per informazioni rivolgersi agli uffici CAA Cia della propria zona</p> |
|--|----------|--|---|---|

| | | | |
|--------------------------------|---|--|---|
| <p>Aziende agricole</p> | <p>Iscrizione Registro imprese legno RIL per gli adempimenti al regolamento EUTER relativo alla commercializzazione del legno.</p> | <p>Tutte le aziende che immettono sul mercato legno o prodotti da esso derivati. (no autoconsumo) L'iscrizione ha validità annuale sino al 15 gennaio dell'anno successivo e deve essere rinnovata ogni anno a meno che non risultano essere già iscritti all'albo regionale – costo 20 euro anno Le sanzioni previste per la mancata iscrizione al registro nazionale operatori va da un minimo da 500 a 1.200 Euro, per chi non tiene il registro o lo conserva per almeno 5 anni è prevista una sanzione da un minimo di 150 a un massimo di 1.500 Euro. <u>Per l'anno 2025 sarà possibile presentare l'iscrizione a partire dal 16 gennaio 2025 e comunque prima della "prima" commercializzazione della legna.</u> L'iscrizione alle categorie An, Bn, Cn dell'albo regionale delle imprese forestali della Regione Emilia – Romagna, riconosciute a livello nazionale esonerano le imprese dall'annuale iscrizione al Registro delle imprese dalla annuale iscrizione al registro imprese legno RIL per gli adempimenti al regolamento EUTER relativo alla commercializzazione del legno. <u>Sono comunque obbligate entro il 15/02/2025 di comunicare alla Regione attraverso l'apposito portale, utilizzando lo SPID, i quantitativi di legname commercializzato nel 2024.</u> https://alboforestale.regione.emilia-romagna.it/ <u>In assenza di comunicazione s'intende che l'azienda non ha commercializzato prodotti legnosi nel 2024.</u></p> | <p>Per informazioni rivolgersi agli uffici CAA Cia della propria zona</p> |
|--------------------------------|---|--|---|

Aziende agricole

RENTRI - Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti

Per le imprese agricole che producono rifiuti pericolosi, quindi obbligate a iscriversi, la tenuta dei registri di carico/scarico e del formulario FIR sarà tenuta telematicamente tramite la piattaforma RENTRI.

Scadenza iscrizione:

- Enti o imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi con più di 50 dipendenti: a decorrere dal 15 dicembre 2024 ed entro il 13 febbraio 2025;
- Enti o imprese produttori di rifiuti speciali pericolosi con più di 10 dipendenti e fino ai 50: a decorrere dal 15 giugno 2025 ed entro il 14 agosto 2025;
- Tutti i restanti produttori di rifiuti speciali pericolosi obbligati all'iscrizione: a decorrere dal 15 dicembre 2025 ed entro il 13 febbraio 2026.

L'iscrizione prevede un costo di segreteria paria a 10,00€, più un contributo annuale che varia da 15,00€ a 100,00€ (in base alle diverse tipologie di imprese o Enti) per quanto riguarda il primo anno, e da 10,00€ a 60,00€ per le successive annualità.

Il Pagamento può essere effettuato tramite piattaforma PagoPA (quindi sia on line che con bollettini pagabili anche presso ricevitorie) da effettuarsi entro il 30 aprile di ogni anno.

L'obbligo di iscrizione al RENTRI, che riguarda esclusivamente le imprese agricole che producono rifiuti pericolosi, non va ad arrecare modifiche sostanziali sulle modalità adottate sino ad oggi dalle aziende agricole obbligate alla tenuta dei registri di carico/scarico dei rifiuti, salvo la necessità di iscriversi e di pagare annualmente il relativo contributo.

Pertanto, gli imprenditori agricoli come previsto dall' articolo 190, comma 6, d.lgs. n. 152/2006 non sono obbligati a tenere il registro di carico/scarico e possono continuare a conservare in azienda la copia del formulario di identificazione (FIR) rilasciato dal soggetto delegato alla raccolta dei rifiuti (HERA, cascina pulita) che opera nell'ambito del circuito di raccolta organizzata a cui l'imprenditore aderisce, senza l'obbligo della tracciabilità sulla piattaforma RENTRI. Infatti, come conferma il testo Unico ambientale, le aziende obbligate alla tenuta dei registri di carico/scarico possono adempiere tramite:

- la conservazione progressiva per tre anni del formulario di identificazione, relativo al trasporto dei rifiuti o dei documenti sostitutivi;
- la conservazione per tre anni del documento di conferimento rilasciato dal soggetto che provvede alla

Per informazioni rivolgersi agli uffici CASALI CIA della propria zona

SCHEMA RIEPILOGATIVO DELLE PRINCIPALI MISURE, ADEMPIMENTI E SCADENZE DEI SERVIZI TECNICI, FISCALI E PAGHE

| | | | | |
|--|--------------------------------|---|--|---|
| | <p>Aziende agricole</p> | <p>Comunicazione annuale di coltivazione di patata per i produttori iscritti al ROUP (commercializzazione patate all'ingrosso)</p> | <p>30 aprile di ogni anno scadenza annuale per l'invio della comunicazione annuale di coltivazione. La comunicazione deve essere inviata per PEC al seguente indirizzo omp1@postacert.regione.emilia-romagna</p> | <p>Per informazioni rivolgersi agli uffici CAA Cia della propria zona</p> |
|--|--------------------------------|---|--|---|

| SCHEMA RIEPILOGATIVO DELL'AZIENDA AGRICOLA | Azienda agricola | Produttori biologici richiesta seme per varietà in lista Rossa – manifestazione di interesse | D'INTERESSE PER L'UTILIZZO DI MATERIALE DI PROPAGAZIONE BIOLOGICO SERVIZI LISTA, CISA Riferimento | Per informazioni rivolgersi agli uffici CISA Riferimento |
|--|------------------|--|---|--|
| A CURA DI CIA ROMAGNA – 26.09.2025 | | | <p>ROSSA Gli operatori biologici hanno l'obbligo di utilizzo di sementi certificate biologiche, salvo indisponibilità in commercio della specie richiesta per la quale è possibile presentare una richiesta di Deroga. In particolare si ricorda che una speciale commissione tecnica, nominata dal Mipaaf, ha distinto le varietà in tre liste, in base alla disponibilità sul mercato di semente biologica: Lista rossa / Specie e varietà che presentano materiale biologico in commercio sufficiente e per le quali non è concessa nessuna deroga. Lista gialla / Specie e varietà che presentano materiale biologico in commercio sufficiente caso per caso e per le quali la Deroga è concessa caso per caso. Lista verde / Specie e varietà che NON presentano materiale biologico in commercio sufficiente e quindi sono soggette a Deroga immediata generalizzata. Già dal 2018 sono entrate in lista rossa erba medica e trifoglio alessandrino. Con la Circolare Mipaaf n. 0135555 del 23 marzo 2022, il Ministero – su indicazione del "Gruppo di esperti" (nominato con Decreto Ministeriale 16835 del 18 marzo 2018) – ha stabilito che a partire dal 1° gennaio 2023 sono entrate in lista rossa le seguenti specie: 1. frumento duro; 2. Frumento tenero; 3. orzo; 4. avena comune e bizantina; 5. farro dicocco e farro monococco. Per le specie in lista rossa, in caso di non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico è consentito, previa richiesta in BDSB, di utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi. Al fine di garantire agli operatori una quantità adeguata di semente bio per le colture in Lista rossa le ditte sementiere hanno necessità di programmare con congruo anticipo le semine del prodotto potenzialmente necessario alle aziende. La circolare ministeriale ha quindi stabilito che gli operatori biologici, che intendano utilizzare la Banca Dati Sementi Biologiche – BDSB (disponibile su SIAN) per l'approvvigionamento delle sementi bio, devono presentare su SIAN una Manifestazione di interesse per l'uso della semente Biologica obbligatoriamente entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno.</p> | |

Aziende Agricole

Aiuto "De minimis" alle imprese agricole che producono Patate - 2025

Il bando stanzia 700.000 euro alle aziende agricole produttrici di patate su tutto il territorio regionale. Le aziende utilizzano tubero seme certificato per la coltivazione, di cui:

- euro 450.000 destinati al finanziamento delle superfici coltivate con la tipologia di patata di Bologna Dop;
- euro 250.000 destinati al finanziamento delle altre superfici coltivate a patata in Emilia-Romagna, di qualsiasi altra tipologia e destinazione commerciale.
- L'importo dell'aiuto per ettaro sarà quantificato in base al rapporto tra la somma destinata all'intervento, e il numero totale degli ettari:
- coltivati per la produzione di Patata di Bologna Dop condotti dai richiedenti, a patata utilizzando un quantitativo minimo di tubero seme certificato, risultanti nel piano colturale della Domanda Unica 2025 e confermati in seguito ai controlli effettuati da Check Fruit srl, nel limite massimo di euro 1.200 ad ettaro;
- coltivati a patata utilizzando un quantitativo minimo di tubero seme certificato, condotti dai richiedenti e risultanti nel piano colturale della Domanda Unica 2025, nel limite massimo di euro 250 ad ettaro;

Gli aiuti saranno erogati in regime di "de minimis" tenuto conto del limite massimo di Euro 50.000,00 per "impresa unica" nel triennio.

Per triennio si intende l'esercizio finanziario in corso ed i due esercizi precedenti.

Gli aiuti sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere tali aiuti "de minimis", indipendentemente dalla data di erogazione degli stessi.

La superficie ammissibile all'aiuto deve essere di minimo 5000 mq e:

- per la patata di Bologna DOP riguarda i terreni coltivati con tubero seme certificato della varietà Primura, così come risultanti nel piano colturale della Domanda Unica 2025 e confermati in seguito ai controlli effettuati da Check Fruit srl. Le imprese dovranno essere iscritte al sistema di controllo della Patata di Bologna di Check Fruit entro lo scorso 30 aprile 2025, o se iscritte in anni precedenti entro la stessa data devono aver inoltrato all'organismo di controllo la conferma di adesione.

- per le altre superfici coltivate a patata in Emilia-Romagna, di qualsiasi destinazione commerciale, riguarda terreni coltivati a patata utilizzando tubero seme certificato, così come risultanti nel piano colturale della

Le domande potranno essere presentate **AGH fino alle ore 13 del 30 settembre 2025**. Per informazioni rivolgersi agli uffici CAA Cia della propria zona

Aziende
AgricoleOrdinanza
commissariale

11/2023

ordinanza
commissariale.52/2025 alluvione
2023-2024

e, Art. 20-sexies del

Come riportato nell'articolo 2 dell'ordinanza, si prevede nei limiti delle

risorse consentite dall'art. 20-sexies del D.L. 61/2023, il riconoscimento di un indennizzo **fino al 100% delle spese ammissibili**, con le modalità sotto riportate a seconda dell'entità dei danni subiti e riportati in perizia asseverata o nei casi giurata:

· **se il danno riconosciuto non supera la somma di 40.000,00 euro**, l'erogazione avverrà nel limite del 50% del totale del contributo concesso a titolo di anticipazione, mentre la

restante parte sarà erogata a conclusione della rendicontazione finale delle spese e dei relativi controlli;

· **se il danno riconosciuto è superiore a 40.000 euro**, sarà concessa una prima anticipazione in misura pari almeno ad euro 40.000,00 e la restante parte sarà così erogata:

l) anticipazioni nei limiti del 50% della prima misura di contributo concesso;

m) saldo, a conclusione della rendicontazione finale delle spese.

Sono rimborsabili:

la riparazione di beni strumentali;

n) l'acquisto di beni strumentali;

o) il ripristino o la sostituzione, se la sostituzione risulti meno onerosa, di impianti produttivi, di arredi, elettrodomestici direttamente connessi all'attività produttiva, che siano stati danneggiati o distrutti dagli eventi calamitosi;

p) la ricostituzione delle scorte vive e morte, quali materie prime, capi morti ecc.... solo se già esistenti al momento degli eventi calamitosi;

q) il ripristino degli impianti di produzioni arboree e arbustive;

r) il ripristino di reti di protezione e/o teli antipioggia, antigrandine, serre, tunnel e impianti antibrina;

s) il ripristino dei terreni, se ripristinabili, o l'indennizzo relativo ai terreni non ripristinabili;

t) il ripristino delle arnie;

u) il ripristino di strade aziendali e interaziendali se funzionali all'attività aziendale;

v) il ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica;

w) gli interventi idraulico-agrari e quelli a carattere strutturale quali drenaggi profondi, opere di consolidamento di versanti, ecc.;

x) realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale;

y) drenaggio di acque superficiali (canalizzazioni, nozzetti ecc.):

Presentazione

domande dal
15/11/2023al
31/03/2026

sul

portale SFINGE

Per informazioni
rivolgersi agli uffici
Cia di riferimento

| | | | | |
|--|--------------------------------|---|--|--|
| | <p>Aziende Agricole</p> | <p>Programma triennale 2024-2026 per l'acquisto riproduttori bovini maschi</p> | <p>Bando per l'acquisto di riproduttori maschi, età compresa fra 12 -24 mesi, bovini di razze autoctone da carne e a duplice attitudine. L'intervento, che ha una dotazione finanziaria complessiva di 30mila euro per ciascuna annualità, ha l'obiettivo di tutelare la biodiversità, migliorare il patrimonio genetico e sostenere gli allevatori che si impegnano a mantenere le nostre razze locali.</p> <p>Per quest'anno saranno considerati ammissibili tutti gli acquisti effettuati a partire dal 25 marzo 2024 (data di approvazione del Programma triennale) mentre per le annualità successive saranno considerati ammissibili gli acquisti effettuati a decorrere dal 1° gennaio di ciascuna annualità.</p> | <p>Il termine di chiusura delle domande è il 30 settembre di ciascuna annualità.</p> <p>Per informazioni Bonelli Antonio a.bonelli@cia.it cell. 3317366060</p> |
|--|--------------------------------|---|--|--|

SCHEMA RIEPILOGATIVO DELLE PRINCIPALI MISURE, ADEMPIMENTI E SCADENZE DEI SERVIZI TECNICI, FISCALI E PAGHE

| | | | | |
|--|--------------------------------|---|---|--|
| | <p>Azienda Agricola</p> | <p>Apertura bando SRD02 AZ D Benessere animale</p> | <p>Gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali.</p> <p>Beneficiari: imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di silvicoltura e acquacoltura, Ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.</p> <p>I richiedenti devono altresì essere registrati come "operatori" di stabilimenti in cui vengono allevati bovini, suini, polli da carne, galline ovaiole, secondo il Sistema di Identificazione e Registrazione (sistema I&R), nella Banca Dati Nazionale Zootecnica</p> <p>Al momento della presentazione della domanda i beneficiari devono essere in alternativa o "Imprenditore Agricolo Professionale" IAP o di Coltivatore diretto.</p> <p>Sono ammissibili a sostegno gli investimenti relativi agli stabilimenti in cui vengono allevate le seguenti tipologie di animali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bovini da latte; - bovini da carne; - suini; - galline ovaiole; - polli da carne. <p>I progetti approvati dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla comunicazione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo.</p> <p>La dotazione finanziaria per l'intervento SRD02 – azione D è di euro 14.000.000,00. L'importo di spesa ammissibile per ogni singolo progetto è definito nella misura massima di euro 1.500.000,00 e nella misura minima di euro 10.000,00, in caso di localizzazione dell'intervento in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici euro 20.000,00, se in altre zone</p> <p>Aiuto pari al 65%</p> | <p>La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno è fissata al 15/10/2025 giorno 13.00 ore</p> <p>Per informazioni rivolgersi ad Antonio Bonelli Cell 3317366060</p> |
|--|--------------------------------|---|---|--|

Azienda Agricola

Apertura bando SRD03 AZ B AGRITURISMO – GAL VALLE MARECCHIA E CONCA

L'intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

Possono beneficiare dei sostegni di cui al presente avviso gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, singoli o associati.

Le imprese agricole devono avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.I richiedenti inoltre devono essere iscritti negli elenchi di cui all'art. 30, sezione "operatori agrituristici", della L.R. 4/2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole". Qualora i richiedenti, alla data di presentazione della domanda di sostegno, abbiano presentato la richiesta di iscrizione e sia pertanto in corso l'istruttoria per l'iscrizione, dovranno comunicare agli uffici competenti l'avvenuta iscrizione entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- al 50 % della spesa ammissibile per gli interventi posti nella Zona D" Aree rurali con problemi di sviluppo";
- al 40% della spesa ammissibile per gli interventi posti nella zona B "Aree ad agricoltura intensiva e specializzata"

Importo minimo investimento 20.000 euro. Il sostegno sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 300.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopracitato Reg. (UE) n. 2023/2831).

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

- interventi di recupero, ristrutturazione e ampliamento;
- realizzazione di piazzole e relative infrastrutture di servizio;
- interventi di recupero, ristrutturazione, ampliamento ed allestimento di strutture fisse per attività ricreative, sportive, culturali, didattiche e per il tempo libero;
- nuove costruzioni a sé stanti;
- sistemazioni esterne a servizio di fabbricati agrituristici;
- allestimento camere, sala ristorazione, cucina e locali accessori;

Scadenza

presentazione

domande PAGHE

10/10/2025 – ore 13:00

Per informazioni rivolgersi agli uffici Cia di riferimento

| | | | |
|--------------------------------------|---|--|---|
| <p>Azienda Extra Agricola</p> | <p>Azione specifica SRG06 VMC_AS_05_B “Ampliamento e riqualificazione delle micro/piccole/medie imprese (PMI) extra agricole in zone rurali”</p> | <p>Beneficiari - Micro/Piccole e Medie Imprese extra agricole (in forma singola) – Liberi professionisti. Intero territorio del G.A.L. Valli Marecchia e Conca.</p> <p>Interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Opere murarie e impiantistiche di strutture in cui si esercita l’attività, interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici; b) Macchinari, attrezzature, impianti di lavorazione/trasformazione; c) Dotazioni e arredi, inventariabili; d) Sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di stretta pertinenza degli immobili oggetto di intervento, nel limite massimo del 15% delle spese ammissibili di cui al precedente punto 1); e) Software e attrezzature informatiche funzionali all’attività finanziata; f) Veicoli industriali superiori ai 35 quintali con relativi loro allestimenti; g) Spese di promozione, entro il limite massimo del 10% delle spese di investimento materiale; h) Spese generali nei limiti previsti; i) Spese tecniche nei limiti previsti. | <p>Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> – al 60 % della spesa ammissibile in Zona D “Aree rurali con problemi di sviluppo”; – al 40 % della spesa ammissibile in zona B “Aree ad agricoltura intensiva e specializzata”. <p>La spesa ammissibile va da un minimo di € 20.000 ad un massimo di € 90.000.</p> <p>Scadenza presentazione domande 10/10/2025 ore 13.00</p> |
|--------------------------------------|---|--|---|

| Azienda agricola | <p>Apertura Bando SRD01 investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole</p> | <p>Beneficiari: imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, ad esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente l'attività di selvicoltura e acquacoltura, che al momento della presentazione della domanda di sostegno risultino Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o Coltivatore Diretto (CD).</p> <p>Sostegno: 60% del costo ammissibile dell'investimento nel caso di aziende collocate in zona colpita da alluvioni/frane; 50% nel caso di imprese con giovani e di aziende collocate in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici; 40% negli altri casi.</p> <p>Spesa minima 10.000 euro zone svantaggiate 20.000 euro altre zone – importo massimo 1.500.000 euro Le risorse ammontano a 45. Milioni di euro e sono divisi per settore produttivo. Ogni azienda può presentare al massimo due domande di sostegno su settori diversi.</p> <table border="1" data-bbox="683 1010 1209 1391"> <thead> <tr> <th>SETTORE/RAGGRUPPAMENTO DI SETTORI</th> <th>% riparto</th> <th>Risorse (€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Lattiero - caseario</td> <td>26,82%</td> <td>12.070.000</td> </tr> <tr> <td>Carni bovine</td> <td>3,00%</td> <td>1.350.000</td> </tr> <tr> <td>Carni suine</td> <td>8,22%</td> <td>3.700.000</td> </tr> <tr> <td>Avicunicoli e uova</td> <td>10,80%</td> <td>4.860.000</td> </tr> <tr> <td>Ortofrutta (fresco + trasformato)</td> <td>21,71%</td> <td>9.770.000</td> </tr> <tr> <td>Vitivinicolo</td> <td>7,33%</td> <td>3.300.000</td> </tr> <tr> <td>Cerealicolo, Colture industriali, Foraggere, Sementi</td> <td>20,66%</td> <td>9.300.000</td> </tr> <tr> <td>Altri settori (Ovicaprini, Api-miele, Olio, Aceto, Vivaismo)</td> <td>1,46%</td> <td>650.000</td> </tr> <tr> <td>Totali</td> <td>100,00 %</td> <td>45.000.000,00</td> </tr> </tbody> </table> | SETTORE/RAGGRUPPAMENTO DI SETTORI | % riparto | Risorse (€) | Lattiero - caseario | 26,82% | 12.070.000 | Carni bovine | 3,00% | 1.350.000 | Carni suine | 8,22% | 3.700.000 | Avicunicoli e uova | 10,80% | 4.860.000 | Ortofrutta (fresco + trasformato) | 21,71% | 9.770.000 | Vitivinicolo | 7,33% | 3.300.000 | Cerealicolo, Colture industriali, Foraggere, Sementi | 20,66% | 9.300.000 | Altri settori (Ovicaprini, Api-miele, Olio, Aceto, Vivaismo) | 1,46% | 650.000 | Totali | 100,00 % | 45.000.000,00 | <p>Scadenza presentazione domande prorogata al 15/10/2025 ore 13.00.</p> <p>Per informazioni rivolgersi agli uffici Cia di riferimento</p> |
|--|---|---|--|-----------|-------------|---------------------|--------|------------|--------------|-------|-----------|-------------|-------|-----------|--------------------|--------|-----------|-----------------------------------|--------|-----------|--------------|-------|-----------|--|--------|-----------|--|-------|---------|---------------|-----------------|----------------------|---|
| SETTORE/RAGGRUPPAMENTO DI SETTORI | % riparto | Risorse (€) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Lattiero - caseario | 26,82% | 12.070.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Carni bovine | 3,00% | 1.350.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Carni suine | 8,22% | 3.700.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Avicunicoli e uova | 10,80% | 4.860.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ortofrutta (fresco + trasformato) | 21,71% | 9.770.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Vitivinicolo | 7,33% | 3.300.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Cerealicolo, Colture industriali, Foraggere, Sementi | 20,66% | 9.300.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Altri settori (Ovicaprini, Api-miele, Olio, Aceto, Vivaismo) | 1,46% | 650.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totali | 100,00 % | 45.000.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIENDE AGRICOLE | <p>GAL ALTRA ROMAGNA - Azione Specifica SRG 06 A - AR_AS08B "Reti Idriche al servizio delle aree rurali - specifica"</p> | <p>L'importo di un singolo progetto è definito nella misura minima di euro 15.000,00 e massima di euro 120.000,00. L'intensità dell'aiuto, in forma di sovvenzione in conto capitale, è definita nella misura del 80% della spesa ammissibile.</p> <p>Gli interventi ammissibili sono i seguenti: Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle reti idriche delle comunità rurali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • opere di realizzazione di nuovi acquedotti finalizzate all'approvvigionamento e/o alla distribuzione dell'acqua potabile; • opere di realizzazione e/o di adeguamento dei sistemi fognari; • adeguamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica esistenti. | <p>Presentazione domande ore 17.00 del 01/12/2025</p> <p>Per informazioni rivolgersi agli uffici Cia di riferimento</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | |
|--|---|--|--|---|
| | <p>Azienda agricola - Apicoltori</p> | <p>Bando OCM APICOLTURA 2026</p> | <p>Beneficiari: Apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli o anche in forma societaria o cooperativa, anche per il tramite delle forme associate e Forme Associate (Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni e le cooperative di apicoltori nonché le loro Unioni e Federazioni, e i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati) Entità dell'aiuto: Il contributo viene erogato al 60% delle spese sostenute per gli apicoltori, al 75% per le Forme associate e al 50% delle spese sostenute dagli apicoltori per l'acquisto dell'alimentazione di soccorso.</p> | <p>Tempi di presentazione delle domande: dal 1° luglio al 17/10/2025</p> |
| | <p>AZIENDE AGRICOLE VITIVINICOLE</p> | <p>Dichiarazione di vendemmia e produzione delle uve 2025</p> | <p>Come ogni anno entro il 30/11 bisogna presentare la dichiarazione di vendemmia ed i relativi modelli F1 a chi ha ricevuto le uve ed entro il 15/12 la denuncia di produzione delle uve con i quantitativi di Vino nuovo in fermentazione e vino finito ottenuto.</p> | <p>Se l'azienda ha conferito tutta l'uva ad una cantina sociale non deve fare nulla (pensa a tutto la cantina). Se l'azienda ha venduto a più di una cantina sociale, oppure ad uno o più privati le uve, rivolgersi ai nostri uffici con i dati di cessione delle uve per la predisposizione delle dichiarazioni. Lo stesso per chi ha vinificato o ceduto anche piccoli quantitativi in conto lavorazione.</p> |

| | | | | |
|--|---|---|--|--|
| | <p>AGRITURISMI, B&B e aziende che offrono ospitalità</p> | <p>Codice CIN per la pubblicità delle aziende che offrono ospitalità</p> | <p><u>Dal 01/01/2025 è obbligatorio</u>, per ogni azienda che offre ospitalità di breve periodo (agriturismi con camere, alloggi o agricampeggio, room & breakfast, bed & breakfast, case vacanze ecc.), dotarsi del nuovo codice CIN (codice identificativo nazionale), che dovrà essere richiesto direttamente sulla banca dati nazionale delle strutture ricettive BDSR utilizzando lo SPID del titolare o legale rappresentante dell'attività. Per poter richiedere il CIN è necessario essere già in possesso del codice CIR regionale richiesto nel 2023. Questo codice dovrà obbligatoriamente essere inserito in ogni tipologia di pubblicità, sia cartacea che multimediale della propria struttura (siti internet, booking, air b&b ecc.). Inoltre il nuovo CIN dovrà essere esposto all'esterno della struttura mediante un cartello (La CIA si sta muovendo per far stampare massivamente i cartelli per tutte le aziende interessate). La mancata osservazione di tale obbligo comporterà delle sanzioni all'azienda. Per le aziende nuove, dopo la presentazione della SCIA di inizio attività al comune di riferimento, è necessario richiedere il CIN entro 30 giorni da tale comunicazione.</p> | <p>Le aziende possono accedere direttamente ed in autonomia al portale ministeriale BSRD dal seguente link: https://bdsr.ministeroeriturismo.gov.it/ tramite SPID del titolare o legale rappresentante e cliccare sul tasto "ottieni CIN". Se l'azienda non riuscisse a trovare la struttura all'interno della BDSR vi invitiamo a contattare il proprio referente della multifunzionalità CIA per la zona di riferimento, che vi aiuterà ad accreditarvi e a reperire il codice CIN.</p> |
|--|---|---|--|--|

| | | | | |
|--|--|---|---|--|
| | AGRITURISMI, B&B e aziende che offrono ospitalità | Comunicazione annuale aperture e prezzi per 2026 | <p>Come ogni anno entro il 1° ottobre è necessario comunicare al Comune di appartenenza la variazione delle aperture e dei prezzi per l'anno successivo.</p> <p>Tale comunicazione può essere effettuata solo in modalità telematica tramite il SUAPER-accesso unitario (per le province di Ravenna e Forlì-Cesena) al seguente link: https://au.lepida.it/suaper-fe/#/AreaPersonale</p> <p>mentre per alcuni comuni della provincia di Rimini la comunicazione deve essere effettuata tramite il portale "Impresa in un giorno" a questo link: https://www.impresainungiorno.gov.it/web/guest</p> <p>Se nulla cambia da quanto dichiarato l'ultima volta al Comune in molti casi non è necessario effettuare alcuna comunicazione in merito, ma è sempre meglio informarsi bene presso i tecnici di riferimento CIA sul territorio o il singolo Comune, in quanto alcuni ancora esigono tale comunicazione annuale anche in assenza di modifiche.</p> | <p>Per entrambi i portali si accede con SPID/CIE/CNS e si procede con la compilazione della pratica. Arrivati alla fine è necessario firmare digitalmente la pratica. La firma digitale deve essere effettuata dallo stesso utente che ha effettuato l'accesso e compilato la pratica.</p> <p>Gli uffici CIA Romagna sono a disposizione per il supporto e la presentazione delle pratiche su delega dell'azienda.</p> |
| SETTORE PREVIDENZIALE – PATRONATO | Imprese agricole datori di lavoro | <i>Collaborazione gratuita ed occasionale di parenti e affini</i> | <p>Art. 105 del Decreto "Cura Italia" estende dal 4° al 6° grado di parentela l'ambito di operatività dell'art. 74 della cosiddetta "Legge Biagi" (Dlgs 276 del 2003).</p> <p>Si tratta delle collaborazioni occasionali o di breve periodo nelle attività agricole, che possono essere rese a titolo di aiuto, mutuo aiuto o obbligazione morale, comunque a titolo gratuito, e per le quali non sorge alcuna obbligazione esulando queste dal mercato del lavoro (non si costituisce, tra il titolare dell'impresa agricola ed il parente alcun rapporto, né di lavoro autonomo, né di lavoro subordinato).</p> <p>La disposizione mira ad incrementare le di avere "manodopera" (in questo caso da intendersi in senso lato) in un momento in cui si prevedono difficoltà in tal senso.</p> <p>La norma non limita l'estensione dal 4° al 6° grado di parentela alla durata dell'emergenza covid-19.</p> | Nessuna formalità |
| | | <i>Donne in campo</i> | Bando aperto alle donne, ora senza limiti di età, per investimenti nella azienda agricola | |

| | |
|--------------------------|---|
| MULTIFUNZIONALITÀ | <p style="text-align: center;">VENDITA DIRETTA, AGRITURISMI, CONSEGNA A DOMICILIO, FLOROVIVAISMO</p> <p>Con la decadenza del periodo emergenziale da COVID-19 <u>NON è PIU' POSSIBILE</u>, DA PARTE DEGLI AGRITURISMI, EFFETTUARE LA CONSEGNA A DOMICILIO E L'ASPORTO DEI PRODOTTI.</p> |
|--------------------------|---|